

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 74 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Alessandro Zan, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

SIGNORI CONSIGLIERI nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia Sostenibile per l'Europa (SEE)" con l'obiettivo di promuovere una produzione ed un utilizzo più intelligente dell'energia. La Campagna SEE tende anche a promuovere un migliore stile di vita, stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e migliorare in generale la competitività dell'industria europea sui mercati mondiali. Inoltre l'attuazione della campagna costituisce un valido supporto alle azioni che i paesi dell'Unione Europea stanno mettendo in atto per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto.

L'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico.

Il 6 aprile 2009 l'Unione Europea ha adottato il Pacchetto Legislativo Clima - Energia "20-20-20" (-20% di riduzione di CO₂, + 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili) che prevede per gli stati membri dell'Unione Europea, con orizzonte temporale al 2020, una riduzione dei consumi del 20% di CO₂, la copertura di una quota pari al 20% del fabbisogno con fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 20%. Secondo la direttiva, ogni Stato membro dovrà ora adottare entro il 2010 un piano nazionale che delinea le strategie per conseguire gli obiettivi al 2020 relativi alla quota di energia rinnovabile nei trasporti, elettricità, riscaldamento e raffreddamento (per l'Italia il target è il 17 per cento). Nell'ambito della riduzione dei gas serra, contiene la normativa con la revisione del Sistema comunitario di scambio delle quote delle emissioni di gas serra (European Union Emissions Trading Scheme) allo scopo di ottenere una riduzione delle emissioni maggiore nei settori ad alta intensità di energia come quello della produzione elettrica, cementifici, l'industria del vetro e della carta. Nonché la normativa per ripartire gli sforzi di riduzione tra gli Stati Membri (Effort Sharing) nei settori non- ETS (trasporti, agricoltura, e abitazioni). Nel pacchetto sono infine incluse le regole per la riduzione delle emissioni dalle automobili (entro il 2015, le emissioni medie delle nuove macchine non dovranno superare i 130 g/km, meno altri 10 derivanti da misure per l'efficienza dei condizionatori e dei pneumatici, per poi portarle a 95 g/km entro il 2020), per i biocarburanti sostenibili, e il quadro normativo per lo stoccaggio geologico del CO₂.

Il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nella Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci), iniziativa lanciata nel 2008 che coinvolge le città europee al fine di migliorare in maniera significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

La Commissione Europea ritiene che anche i Comuni si debbano assumere la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò, indipendentemente dagli impegni di altre Parti in quanto le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane.

Molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali e comunque, non perseguibili senza il supporto dei governi locali.

Il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione della Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci.

Il 10 febbraio 2009 a Bruxelles 400 città europee hanno firmato il Patto dei Sindaci con l'impegno di superare l'obiettivo energetico del 20% nell'UE in cooperazione con la Commissione europea e il Comitato delle Regioni.

Il documento Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci prevede che ciascuna comunità partecipante:

- aderisca previa autorizzazione del competente Consiglio comunale;
- prepari un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il piano d'azione per l'energia sostenibile;
- entro dodici mesi dall'adesione formale, elaborare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, documento nel quale far convergere le iniziative che la comunità e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio e che saranno direttamente coinvolti nel Patto, intendono attuare per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂;

- presenti il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica alla Convenzione dei Sindaci;
- predisponga ogni due anni un rapporto sullo stato di attuazione del Patto e relativo Piano d'Azione;

La Giunta Comunale con deliberazione n. 2008/0334 del 20.05.2008 ha approvato l'adesione del Comune di Padova a:

1. Campagna "Energia Sostenibile per l'Europa – SEE;
2. Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci;

Si rende necessario confermare la sottoscrizione al Patto dei Sindaci sottoponendo l'approvazione dell'adesione al Consiglio Comunale, come indicato dalla Comunità Europea con disposizioni successive alla approvazione da parte del Comune di Padova al fine di dare un adeguato contributo al raggiungimento dei risultati di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti perseguiti dalle politiche comunitarie.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere dal confronto con gli Enti locali del territorio, con il competente Ministero e con la Commissione Europea, saranno valutati con provvedimenti successivi.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97, comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione formale del Comune di Padova alla Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci allegato 1) (§) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
2. di dare mandato al Sindaco di aderire alla suddetta Covenant of Mayors mediante la sottoscrizione della scheda allegata al presente provvedimento quale allegato 2) (§), parte integrante dello stesso;
3. il competente Capo Settore provvederà alla esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

08/04/2010

Il Funzionario con P.O.
Daniela Luise

- 2) Visto: la delibera non presenta aspetti contabili.

20/04/2010

Il Capo Settore Risorse Finanziarie
Marzio Pilotto

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

20/04/2010

Il Vice Segretario Generale
Giampaolo Negrin

La Presidente dichiara aperta la discussione.

O M I S S I S

(Intervengono i Consiglieri Boselli, Ruffini, Mancin, Mazzetto)

Entrano la Consigliera Mazzetto e l'Assessore Boldrin - presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, la Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la suesposta proposta.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 36

Voti favorevoli n. 25

Astenuti n. 6 (Grigoletto, Cruciato, Salmaso, Terranova, Cavalla, Avruscio)

Non votanti n. 5 (Cavatton, Litamè, Pisani, Venuleo, Mazzetto)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Daniela Ruffini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Contino

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 13/05/2010 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 27/05/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Contino

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 24/05/2010.

IL CAPO SETTORE OO.II.AA.GG.
Fiorella Schiavon

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 13/05/2010 al 27/05/2010. L'addetta Silvia Barizza